



”Le parole e il vento, inseguendo aquiloni” – una performance di arte, scienza, musica e poesia

- Performance/Teatro performativo

Sabato 22 gennaio alle ore 19 presso l’Opificio Golinelli

By
Redazione2

-

17 Gennaio 2022

42



Le parole e il vento, inseguendo aquiloni

Sabato 22 gennaio, alle ore 19 all’Opificio Golinelli, va in scena un evento fuori dall’ordinario: **Le parole e il vento, inseguendo aquiloni**, una **performance di arte, scienza, musica e poesia** che vedrà protagonisti un collettivo di artisti visivi, poeti, scienziati, narratori, attori e musicisti.

Per l’occasione, **Michelangelo Penso** realizzerà un’installazione **site specific** presso il **Centro Arti e Scienze Golinelli**.

Sceneggiatura e regia sono di **Antonio Danieli, Carlo Fiorini e Andrea Zanotti**.

Parteciperanno: **i poeti Franco Arminio e Gian Ruggero Manzoni, l’artista Alessandro Bergonzoni; gli scienziati Matteo Cerri e Mirko Degli Esposti; l’ingegnere “umanista” Antonio Danieli; il filosofo Adriano Fabris; i musicisti Federico Poggipollini e Walter Zanetti; il giurista Andrea Zanotti e il Coro della SOSAT.**

La performance si svolgerà nel **Centro Arti e Scienze Golinelli** e potrà essere seguita a distanza in tutta Italia poiché sarà trasmessa anche in **diretta streaming sul sito di Fondazione Golinelli**.

Nel nuovo mondo che il dominio tecnico ha inaugurato rischiano di rimanere neglette la parola e le arti: bagaglio, viceversa, di vitale importanza da portare con noi nel futuro. È



dunque necessario riproporre l'antica alleanza tra arte e scienza: patto che ha consentito il progresso dell'uomo mantenendone la misura e la dignità. È l'immaginazione che guarda al cielo a muovere pensieri e intuizioni, sulla scia degli aquiloni che i bimbi lanciano al vento.

Non sarà dunque una semplice esibizione quella a cui si assisterà all'Opificio Golinelli, ma un esperimento di **trasmissione sinergica di parole, suoni e immagini per comunicare sentimenti**, oltre che concetti, **di fiducia nel presente che stiamo vivendo e nel futuro**, seppur imprevedibile, che ci attende.

La performance, a **ingresso libero su prenotazione**, si articolerà in cinque parti: **un prologo, tre atti centrali e un epilogo**.

Ciascuna parte vedrà un intrecciarsi e ripetersi ritmico di interventi, contributi scientifici, letture di poesie, esecuzioni di brani musicali e corali.

Il prologo riguarderà il **"Principio"** e avrà al centro il concetto di parola come principio di ordine e dominio, dono di Dio all'uomo al momento della creazione.

A seguire il primo atto dedicato al **"Creato"** in cui **Michelangelo Penso** illustrerà la genesi e il senso della sua opera site specific.

Il secondo atto è dedicato al **"Presente"** e il terzo sarà incentrato sul **"Futuro"**.

L' epilogo cercherà di ritrovare, nel segno della bellezza, *un cielo dove volare, un orizzonte dove esprimere la propria identità*, come si intravede nelle parole di **Andrea Zanotti**. Esso si concluderà con le note di **The sound of silence** sprigionate dalle chitarre di **Poggipollini e Zanetti** e con il canto **del Coro della SOSAT Terra di Libertà**.

Le luci andranno poi a illuminare l'opera site specific di Penso **Physarum polycephalum, 2022** (omaggio a **Gaston De Pawlowsky**), che sarà presentata al pubblico e che resterà **permanentemente esposta al Centro Arti e Scienze Golinelli**.

Gli aquiloni sono oggetti pieni di grazia ma ferocemente determinati: puntati al cielo, pronti a captare ogni refolo o turbolenza, determinati a trovare nell'immensità una via. Le parole sono come aquiloni: e gli artisti, non meno degli scienziati, ne tengono in mano il filo, per farle volare, superare lo spazio e il tempo alla ricerca di mondi altri.

Come spiega il **Presidente di Fondazione Golinelli, Andrea Zanotti**: *«La parola ci ha aiutato a nominare le cose, a uscire dal caos, a innalzarci. Oggi abbiamo più che mai bisogno di immaginare e costruire un futuro possibile. Occorre dare una speranza alle giovani generazioni che si nutra di pensiero e bellezza, che ne alimenti la cifra di creatività. Non basta interrogarsi sulla ricostruzione economica: dobbiamo fornire ai ragazzi un alimento spirituale più forte ed esigente. Bisogna insegnare loro la voglia di tornare a innalzarci seguendo il filo sottile delle parole e delle note, lasciandoci trasportare dove l'immaginazione, distillato prezioso dei meandri della nostra mente, può più del dominio tecnico»*.

*«Diviene poi urgente, in un momento nel quale l'assedio del Covid torna a farsi stringente – prosegue Zanotti – dare un segnale di speranza non solo ai giovani, ma a tutti. Per questo – rispettando naturalmente ogni norma di sicurezza e di garanzia prescritta – abbiamo deciso di confermare questa iniziativa già programmata nel contesto di **Arte Fiera – Art City**: giacché, citando **Kafka**, "qualcuno deve vegliare, qualcuno deve essere presente"»*.

Titolo: LE PAROLE E IL VENTO, INSEGUENDO AQUILONI

Un progetto di: Fondazione Golinelli

Sceneggiatura e regia: Antonio Danieli, Carlo Fiorini e Andrea Zanotti

Sede: Centro Arti e Scienze Golinelli – Via Paolo Nanni Costa, 14, Bologna



Data: sabato 22 gennaio performance dalle ore 19 alle 20.30.

Per partecipare alla performance è necessario prenotare su:
www.fondazionegolinelli.it

Ingresso libero fino ad esaurimento posti nel rispetto delle vigenti norme anti Covid.

Per informazioni:<https://fondazionegolinelli.it/it>

